

Esperienze del Dado della Pace dal mondo

Amo per primo

Essere sempre protagonista nell'amore e amare senza aspettarsi niente in cambio.

La mia famiglia abita in un appartamento al secondo piano. Ci sono molti bambini che vivono nell'edificio e siamo tutti amici. Quando stiamo tutti insieme facciamo confusione e ad uno dei nostri vicini questo non piace. Si arrabbia e noi abbiamo paura di lui. I nostri genitori ci hanno spiegato che il nostro vicino lavora di notte e dorme di giorno.

Noi così proviamo ad essere meno rumorosi, ma non sempre ce la facciamo.

La nostra mamma ci ha raccontato la storia di una bambina che vive un'esperienza simile la nostra e nonostante questa bambina abbia paura della sua vicina, cerca comunque di volerle bene. Un giorno stavo guardando fuori dalla finestra quando ho visto il nostro vicino ritornare a casa dal lavoro e mi sono ricordato della storia. Quando il mio vicino ha alzato lo sguardo, io gli ho detto "ciao" e lui mi ha ricambiato il saluto. Ero così felice!

Sono corsa dalla mamma dicendo: "Mamma, funziona!"

Da allora, anche se ho un po' di paura, provo a volergli bene, sorridendogli e salutandolo ogni volta che ci vediamo.

Paolo Abratigue - 7 anni - Australia



L'altro giorno ho visto una giovane a cui si era guastata la macchina ed era ferma su una via molto trafficata. Ho sentito che era un'occasione per vivere la frase del dado "amo per primo", così ho parcheggiato la mia macchina e l'ho aiutata a spostare la sua in modo da permettere la circolazione degli altri veicoli. Farlo mi ha dato tanta gioia, oltre poter anche condividere un esempio concreto di amore al prossimo con i miei allievi.

Andrés Granados - insegnante - Guatemala



Amo tutti

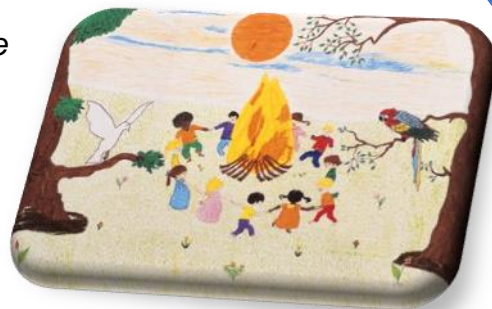


- ✓ Amare chi mi sta accanto nel momento presente della vita.
- ✓ È un amore che va oltre ogni differenza, sia di etnia, di cultura, di religione, di età o idee, sia sociale o economica...
- ✓ Amare tutte le persone, senza escludere nessuno e curare l'ambiente

Ho portato le caramelle ai miei compagni perché ci gioco sempre insieme e voglio loro bene.

Michelle (scuola dell'infanzia) - Italia

Lo scorso 30 gennaio ricorreva la Giornata Internazionale della Non violenza e della Pace per le scuole. In questa occasione mia madre, un'insegnante che partecipa a Living Peace, aveva organizzato una Esposizione Internazionale di Disegni di Pace insieme ad altre scuole del progetto in Portogallo e con la collaborazione di moltissime scuole della rete Living Peace nel mondo.



Anch'io mi sono reso disponibile per la preparazione, stampando i nomi e le bandiere di ogni paese rappresentato da mettere negli stand e facendo delle fotografie durante la sua apertura ufficiale.

Questa bellissima Esposizione di Pace è stata una forte testimonianza di tantissimi ragazzi portoghesi come me che, insieme a molti altri in tutto il mondo, hanno contribuito allo sviluppo di una cultura diversa - la Cultura della Pace.

Sono stato molto felice di farne parte, perché ho sentito che questa attività ha rinnovato in me un impegno a portare la pace ovunque io sia!

Bernardo Graca - 16 anni - Portogallo

Amo l'altro

- ✓ Vivere la Regola d'Oro: "Fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te"; "Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te"

Ho compreso che sono responsabile della costruzione della pace e che questa è possibile se si inizia ad essere onesti e dicendo la verità. L'altro giorno ingiustamente ho detto ad un mio compagno che era stato lui a scrivere brutte parole su una porta. Ho detto queste cose anche se in realtà non erano vere. Mi sono spaventato perché i miei compagni mi stavano accusando e potevo solo mentire. Però quando è uscita la frase "amo l'altra persona" sentivo che dovevo dire la verità e vivere la Regola d'Oro. Così gli ho detto che lo avevo accusato ingiustamente. Gli ho chiesto scusa e insieme abbiamo pulito ciò che era stato sporcato promettendoci di non tornare a fare questo tipo di azioni. La cosa bella è stata che tutti hanno difeso il compagno e insieme lo abbiamo aiutato a risistemare.



Marvin - 12 anni - Guatemala

Mentre stavo camminando con mio padre in un sottopassaggio per andare alla stazione dei treni, c'erano molti mendicanti che chiedevano l'elemosina supplicando. Ho notato che nessuno li aiutava o gli dava qualcosa, nessuno era interessato a loro. Io allora ho preso i miei soldi e li ho dati ad uno di loro. Mio padre mi ha detto che ero stato bravo e generoso. Per me è stata un'occasione per mostrare il mio amore.



Gabe - 10 anni - Thailandia

Ascolto l'altro

- ✓ Mettersi al posto dell'altro
- ✓ Condividere le gioie e i dolori dell'altro

Era uscita la frase "ascoltare l'altro" e un alunno aveva disegnato alcune brutte cose su un foglio, scene sanguinanti che esprimevano dolore nei confronti dei suoi compagni... Mi sono allora interessata per capire cosa gli fosse successo e lui mi ha raccontato che è una maniera per dominare le sue emozioni. Ha anche espresso la sua sofferenza per avere avuto questi sentimenti nei confronti dei suoi compagni e si pentiva perché lui invece vuole molto bene a loro. Mi sono resa conto che è importante ascoltare profondamente per non giudicare con durezza i bambini.

Maestra Lina - Guatemala



Ci vogliamo tanto bene con i miei compagni e questo mi dà una grande gioia, ma quando vedo che loro sono tristi, li ascolto e mi metto a giocare con loro.

8 anni - Spagna



Una mia compagna era arrabbiata perchè non aveva fatto bene un esame, allora io le sono andata vicino per farla stare meglio, ma senza riuscirci subito. Ho condiviso con lei il suo dolore e ho provato a migliorare il suo umore, così ha potuto finalmente ridere.

Angela - 11 anni - Aifa (Nazareth)

Ci perdoniamo l'un l'altro

- ✓ Impegnarsi a costruire e mantenere la pace, perdonando le offese ricevute, senza aspettare nulla in cambio.
- ✓ Saper perdonare e vivere per la costruzione della pace nel mondo.

Un giorno un mio compagno di classe mi stava infastidendo. Io non reagivo, ma un amico che stava guardando voleva andare a dirglielo alla maestra. Io gli dissi che non ce n'era bisogno perché l'avevo perdonato.

Thiw - 12 anni - Thailandia

Alle volte durante l'ora dell'intervallo alcuni ragazzi litigano tra loro. Allora quando lo vengo a sapere, parlo con ciascuno e gli propongo di riconciliarsi in modo pacifico, attraverso la mediazione: ascoltando fino in fondo l'altro, mettendosi nel posto dell'altro, parlando senza offendere e proponendo loro di dire cosa pensano di fare per ricostruire il rapporto.

Una volta che tutti sono d'accordo, si danno la mano come segno di Pace. Dopo una settimana ci troviamo nuovamente per vedere come è andata. Di solito dicono: "Siamo di nuovo amici!!!! Si è ristabilita di nuovo la Pace, ed è una Pace duratura e autentica!!!"

Insegnante - Spagna



Ci amiamo l'un l'altro

- ✓ Essere amici e accogliere l'altro così com'è.
- ✓ Essere pronti a ricominciare ogni volta che un'amicizia si rompe.
- ✓ «Il mio prossimo è stato creato come un dono per me e io sono stato creato come un dono per chi mi sta vicino».
- ✓ «Sulla terra tutto è in rapporto d'amore con tutto: ogni cosa con ogni cosa. Ma bisogna vivere l'amore per trovare il filo d'oro tra gli esseri».



La scorsa settimana sono stata assente da scuola e non avevo i nuovi argomenti trattati. Allora li ho chiesti ad una mia compagna e lei me li ha dati. Per ringraziarla a ricreazione le ho comprato una pacchetto di biscotti, visto che aveva dimenticato la sua merenda.

Abril - Argentina

Nell'autobus c'era una ragazza non vedente e l'ho aiutata a scendere e ad attraversare la strada. Dopo ho ripreso l'autobus grazie all'autista che mi ha aspettato.



Mauro - Argentina

La strada per Aleppo era chiusa e la città era isolata [...]. Noi giovani avevamo in programma la visita ad un monastero di suore che si occupano degli anziani ed ognuno del nostro gruppo ha messo in comune una piccola somma per poter offrire la cena a tutti del monastero.

George, il nostro figlio maggiore, ha 5 anni. Lui aveva un salvadanaio e gli abbiamo chiesto se voleva contribuire con una piccola somma... Lui ha domandato: "Loro sono grandi, cosa vogliono acquistare con i soldi?". Gli abbiamo risposto: "Vogliamo portare la cena e mangiare con loro", ha risposto: "Certo voglio contribuire anch'io!"

George però il giorno prima si è ammalato [...]; era triste al pensiero di non poter partire con noi l'indomani. Così siamo andati dalla dottoressa [...] e mentre lo controllava le ha detto: "Dottoressa domani ho una visita da fare con la mia famiglia, andiamo dagli anziani, posso andare con loro?" E lei: "Cosa andrai a fare là?", lui allora le ha risposto: "Ho preso dal mio salvadanaio i soldi e porterò del cibo da offrire loro".

Alla fine al momento del pagamento della visita, la dottoressa ha restituito i soldi a George dicendogli: "Vai, stai bene di salute, questi soldi sono da parte mia, voglio anch'io partecipare".

George era molto contento perché stava bene, ma ancora di più perché con i soldi della dottoressa avrebbe potuto comprare più cibo per gli anziani. L'attività è stata molto bella. George è andato, ha aiutato a dare da mangiare e ha ballato con loro. Era felice per questo suo atto e noi con lui per quello che ha fatto.

Mariam - Siria (gennaio 2017)

